



FEDERCHIMICA

ASSOGASTECNICI

Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali

Position Paper Assogastecnici Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA)

Il Regolamento CE 1935/2004 sui materiali a contatto con gli alimenti ha fornito agli Stati membri una regolamentazione comune sulle caratteristiche di sicurezza che devono possedere i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto direttamente o indirettamente con i prodotti alimentari.

Il Regolamento CE 178/2002 equipara gli additivi alimentari ad un alimento e, in questa logica, i gas per uso alimentare devono rispondere alla stessa normativa applicabile agli alimenti e, di conseguenza, i recipienti per gas (bombole, serbatoi, minibulk) che costituiscono il loro "imballaggio" devono adempiere alle disposizioni del Regolamento CE 1935/2004.

In Italia il Regolamento CE 1935/2004 si è inserito in un ambito normativo preesistente (DM 21 marzo 1973) dove i singoli materiali d'imballaggio vengono autorizzati all'uso alimentare con apposito decreto ministeriale. Successivi aggiornamenti hanno incluso gli acciai inossidabili, l'alluminio e le sue leghe, la banda stagnata e cromata¹ tra i materiali idonei al contatto con gli alimenti, ma non hanno specificatamente previsto l'autorizzazione degli acciai al carbonio comunemente usati per il trasporto e lo stoccaggio dei gas alimentari.

La disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento CE 1935/2004 è indicata nel D. Lgs. n. 29 del 10 febbraio 2017, il quale specifica inoltre gli adempimenti di registrazione da assolvere entro il 30 luglio 2017 per gli operatori economici dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti e che operano secondo le Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP) indicate dal Regolamento CE 2023/2006.

In questo contesto, le imprese del settore dei gas tecnici sono da considerarsi operatori economici:

- che utilizzano MOCA per la produzione di gas alimentari (Utilizzatori di MOCA),
- che realizzano, installano e/o immettono sul mercato impianti di distribuzione degli stessi gas (Produttori di MOCA).

¹ Decreto del 21 dicembre 2010, n. 258 per l'acciaio inossidabile, Decreto ministeriale del 18 febbraio 1984 per la banda stagnata, Decreto dell'1 giugno 1988 per la banda cromata, Decreto del 18 aprile 2007 per l'alluminio.



Utilizzatori di MOCA

Per ragioni tecniche e secondo quanto previsto dalle normative applicabili per la sicurezza sul trasporto, lo stoccaggio e l'utilizzo dei gas (normativa ADR/RID e direttive sui recipienti a pressione semplice, PED, e sui recipienti a pressione trasportabili, TPED) per ogni tipo di gas sono prescritti specifici materiali e caratteristiche costruttive dei recipienti. Ad esempio, per lo stoccaggio e la distribuzione dell'anidride carbonica sono previsti determinati acciai al carbonio.

Questi materiali sono utilizzati da circa un secolo in ambito alimentare senza che vi siano mai state conseguenze negative per la salute umana. L'Associazione Europea dei Gas Industriali EIGA ha chiarito questi aspetti alle istituzioni europee con il proprio "[Position Paper n. 22](#)" del marzo 2009.

L'acciaio al carbonio utilizzato per i gas alimentari è stato oggetto di studi del CNR-IGC di Firenze, pubblicati anche a livello internazionale ([Packaging Technology and Science, 19 febbraio 2014](#)), che hanno dimostrato l'idoneità al contatto con i gas alimentari ai sensi del Regolamento CE 1935/2004.

Gli studi hanno interessato tutti i principali tipi di bombole (e annesse valvole) e serbatoi presenti sul mercato e impiegati nel settore dei gas alimentari e sono stati trasmessi da Assogastecnici alle autorità competenti.

Tuttavia, nell'ambito dell'attività di produzione di gas alimentari, è necessario richiedere ai fornitori di materiali e oggetti destinati al contatto con i gas alimentari una Dichiarazione di conformità ai sensi del Regolamento CE 1935/2004, inclusi quelli realizzati con i materiali citati nelle "liste positive" della normativa nazionale (DM 21/3/1973 e s.m.i. e successivi Decreti¹).

Si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo dei componenti/apparecchiature generalmente destinati al contatto con i gas alimentari per i quali è necessario richiedere al fornitore la Dichiarazione di conformità:

- serbatoi criogenici
- bombole
- valvole
- imballaggi per ghiaccio secco.

Produttori di MOCA

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 29 del 10/2/2017 si deduce che rientrano nella categoria degli operatori economici dei MOCA anche le società di gas tecnici dal momento in cui realizzano, installano e/o immettono sul mercato impianti di distribuzione di gas alimentari.

In questo contesto si ritiene che la comunicazione all'autorità sanitaria territorialmente competente debba interessare la sede di svolgimento dell'attività di progettazione e/o produzione (realizzazione e trasformazione) degli impianti di cui al Regolamento CE 2023/2006 sulle "buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari" (art. 6, comma 1 del D.Lgs. n. 29/2017).

Al fine di rispondere a quanto richiesto dal D. Lgs. n. 29/2017, si deve richiedere ai fornitori dei materiali e oggetti destinati al contatto con i gas alimentari una Dichiarazione di conformità ai sensi del Regolamento CE 1935/2004, inclusi quelli realizzati con i materiali citati nelle "liste positive" della normativa nazionale (DM 21/3/1973 e s.m.i. e successivi Decreti¹).

Per i componenti/apparecchiature per i quali non risulti possibile reperire la Dichiarazione di conformità del fornitore (ad esempio per cessazione dell'attività da parte del fabbricante), si potrà procedere con un'analisi di rischio specifica per tipologia di materiale/impianto.



Si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo dei componenti/apparecchiature generalmente destinate al contatto con i gas alimentari per i quali è necessario richiedere al fornitore la Dichiarazione di conformità:

- valvole
- rampe
- tubi
- manometri
- riduttori di pressione
- miscelatori gas

L'eventuale assemblaggio dei componenti e apparecchiature che formano l'impianto deve essere realizzato secondo quanto prescritto dalle GMP aziendali.

Si allega, a titolo di esempio, un modello per procedere alla comunicazione all'autorità competente tratto da una Comunicazione del Ministero della Salute alle Associazioni dei Produttori di Categoria. Si fa presente che le imprese possono altresì utilizzare i modelli disponibili presso le ASL di riferimento.

Il Ministero ha in ogni caso precisato che eventuali comunicazioni già pervenute sotto altra forma sono ritenute ugualmente valide.

Si propongono qui di seguito alcune "Note per la compilazione" per la notifica di impianti di distribuzione di gas alimentari.

Note per la compilazione del Modello comunicazione produttori di MOCA

Indicare, ad esempio, come Descrizione dei MOCA:

Impianti di distribuzione di gas alimentari.

Indicare, ad esempio, come Descrizione sintetica dell'attività:

Realizzazione, installazione e/o immissione sul mercato di impianti di distribuzione di gas alimentari.

Bibliografia

[Position Paper n. 22](#), "Food Gases and Regulation No 1935/2004 on materials and articles intended to come into contact with food", EIGA - marzo 2009

Franco Tassi, Francesco Capecchiacci and Orlando Vaselli, 2014: "Migration Processes of Metal Elements from Carbon Steel Cylinders to Food Gases". Packaging Technology and Science, 01/2014; DOI:10.1002/pts.2069.

Franco Tassi, Francesco Capecchiacci, 2014: Test di migrazione in gas per uso alimentare di contaminanti metallici da bombole in acciaio - CNR-IGG Firenze

Franco Tassi, Francesco Capecchiacci, 2014: Test di migrazione in CO2 per uso alimentare di contaminanti metallici da serbatoi in acciaio - CNR-IGG Firenze

Comunicazione del Ministero della Salute, DGISAN 0029569-P-17/07/2017

all'interno della sede viene svolta esclusivamente l'attività di cui alla presente comunicazione SI NO
se NO indicare quali altre attività _____

TIPOLOGIA DEI MOCA oggetto della comunicazione

Riquadro 5

Materie plastiche

Gomme

Vetro

Metalli e/o leghe metalliche

Specificare _____

Ceramiche

Adesivi

Sughero

Resine a scambio ionico

Carta e cartone

Inchiostri da stampa

Cellulosa rigenerata

Siliconi

Prodotti tessili

Vernici e/o rivestimenti

Cere

Legno

Altri materiali: _____

Descrizione dei MOCA

Riquadro 6

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Riquadro 7

Produzione (anche conto terzi)

Deposito

Trasformazione

Distribuzione (all'ingrosso) anche conto terzi

Altro _____

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ

Riquadro 8

(Eventualmente richiamare il numero della SCIA)

_____ data

_____ timbro e firma

DICHIARAZIONI DEL FIRMATARIO

Riquadro 9

Il sottoscritto, generalizzato nel riquadro 1, dichiara:

di essere informato che la presente dichiarazione è valida esclusivamente per la comunicazione ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2017 n.29 e non sostituisce altri eventuali atti di competenza di altri enti, organi o uffici;

di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente comunicazione ed ai fini del controllo ufficiale e rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;

ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, che quanto riportato nel presente documento corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445

_____ data

_____ firma

Note per la Compilazione

Indicazioni di carattere generale

Nel caso in cui l'Impresa abbia una o più sedi (anche adibite a deposito) che si trovano in Comuni differenti, la medesima comunicazione dovrà essere presentata a tutte le Autorità territorialmente competenti. La comunicazione per ogni sede operativa gestita indipendentemente dalla tipologia di attività posta in essere. Per esempio, se un'impresa ha uno stabilimento di produzione in un Comune e uno in un altro Comune, essa dovrà inoltrare due distinte comunicazioni, una al primo Comune e una al secondo Comune).

Sono soggetti all'obbligo di comunicazione gli imprenditori per come identificati nei Riquadri 1 e 2.

RIQUADRO 3:

La data da inserire è quella di inizio dell'attività riguardante i MOCA.

Le modifiche oggetto di comunicazione sono le seguenti:

- Variazione dei dati identificativi dell'impresa che comportino il cambio di partita IVA/C.F. In caso di subentro la notifica è effettuata dal nuovo titolare/legale rappresentante/altro;
- ogni modifica riguardante uno o più dei seguenti aspetti:
 - tipologia di attività (es. all'attività di produzione di un laminato di alluminio viene aggiunta la produzione di film plastici);
 - del processo di produzione/trasformazione.

Le comunicazioni per le attività esistenti dovranno essere inviate entro il 31.07.2017.

RIQUADRO 5: In questo campo vanno indicate tutte le tipologie di MOCA che vengono trattate dall'impresa. Nel caso di attività inerente i metalli e le leghe metalliche, è necessario specificare il tipo di materiale (es. acciaio inox, banda stagnata, alluminio etc...).

RIQUADRO 6: in questo campo vanno riportate tutte le specifiche tipologie di materiale prodotto/trasformato/depositato o distribuito dall'impresa (es. lamine di acciaio, lamine di alluminio, cartoni per pizza, pentole in acciaio inox, macchine per caffè, vaschette di plastica, piatti monouso, posate in plastica, pentole teflonate, etc.).

RIQUADRO 7:

Produzione in proprio o per conto terzi di materiali destinati e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti.

Trasformazione: comprende la produzione di MOCA a partire da materie prime idonee al contatto con alimenti: es. produzione di poliaccoppiati, cartoni per latte, formatura di vaschette in alluminio a partenza da fogli sottili e laminati, preforme per bottiglie in PET o altre materie plastiche, stampa di pellicole in plastica, carte, cartoni ecc.

Deposito: comprende la sola attività di stoccaggio a supporto di una impresa che produce o trasforma MOCA anche per conto terzi.

Distribuzione: comprende le attività di commercio/distribuzione MOCA. In questa tipologia specificare la provenienza dei MOCA (Paesi UE o Extra UE).

RIQUADRO 8:

In questo campo deve essere sinteticamente descritta l'attività svolta, individuando anche le fasi specifiche dei processi di produzione e trasformazione.